



## PROGETTO

# Istruzione, salute e una famiglia per i bambini orfani di Ruhengeri

## A) DATI GENERALI

### CONTESTO DI INTERVENTO:

Repubblica del Rwanda, Distretto di Musanze-Ruhengeri, città di Ruhengeri e periferia

**DURATA complessiva del progetto:** 2 anni

**Data di avvio:** 1 dicembre 2013 - termine previsto per dicembre 2015

**CAPOFILA IN ITALIA:** Jardin de los Niños onlus

**PARTNER IN LOCO:** Caritas Diocesana di Ruhengeri

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI INTERVENTO:

#### Contesto nazionale

Secondo lo Human Development Report 2011, il Rwanda è uno tra i paesi più poveri al mondo, con un basso indice di sviluppo umano (166° posto su 187 paesi), una speranza di vita di 55 anni e **il 76,8% della popolazione sotto la linea di povertà**.

La povertà in Rwanda deve essere considerata alla luce della profonda distruzione e del trauma causato dal genocidio del 1994, il quale ha letteralmente spazzato via un'intera generazione di uomini provocando la morte di un ruandese su sette e l'esodo di un terzo della popolazione. Qui si registra infatti **una popolazione di orfani tra le più numerose al mondo** (1,2 milioni in base al censimento 2002); inoltre, **il 41% della popolazione è costituito da ragazzi al di sotto dei 15 anni**. La disgregazione di larga parte delle famiglie rwandesi è imputabile non solo alla guerra e al genocidio, ma anche al dilagare di malattie: si calcola che il 40% circa del numero totale di orfani nel Paese tra gli 0 e i 17 anni abbia perso i genitori a causa del virus HIV/AIDS (fonte: UNAIDS)

Secondo i dati UNDP 2007, la malnutrizione cronica infantile è aumentata negli ultimi anni dal 43% al 45% e il 78% dei nuclei familiari hanno difficoltà nell'accesso al cibo. La condizione di insicurezza alimentare è particolarmente pronunciata nei gruppi più vulnerabili, primi tra tutti i nuclei capeggiati da donne e vedove (37% contro il 25% registrato dove il capofamiglia è uomo) e da ragazzini orfani (insicurezza alimentare pari al 35% - fonte CFSVA 2006).

#### Contesto locale

Il Distretto di Musanze/Ruhengeri (Provincia del Nord) conta oltre 1 milione di abitanti con una elevata densità demografica (540 abitanti/kmq).

La città di Ruhengeri (capoluogo del Distretto) dista 200 km circa dalla capitale Kigali, 70 km dalla frontiera congolese e è situata ai piedi del vulcano Karisimbi, vicino al Parco dove vivono i famosi gorilla di montagna, importante polo di attrazione per turisti.



L'agricoltura costituisce la principale fonte di sostentamento degli abitanti; ciononostante, Ruhengeri è la provincia del Rwanda che registra il più alto indice di povertà alimentare, pari al 83,7% (UNDP 2007)

La situazione dei bambini e ragazzini orfani è drammatica perché ancora oggi centinaia vivono per strada o in gruppi - una sorta di piccoli nuclei familiari in media composti da 4 o 5 bambini capeggiati dal ragazzino più adulto- in condizioni di estrema difficoltà e precarietà. Il partner locale, Caritas Diocesana di Ruhengeri, segue circa 30 orfani accolti in due Case famiglia.

## B) STRATEGIA DI INTERVENTO

### OBBIETTIVO GENERALE

Contribuire a migliorare le condizioni e prospettive di vita dell'infanzia in condizioni di abbandono nel nord del Rwanda

### OBBIETTIVO SPECIFICO

Assicurare **accoglienza, alimentazione adeguata, istruzione primaria e tutela della salute a 21 minori orfani o abbandonati**, offrendo al contempo ai genitori affidatari gli strumenti per **migliorare lo standard di vita familiare** grazie a piccole attività di autoproduzione e generazione di reddito, **nell'ottica dell'auto-promozione economica e sociale e dell'auto-sviluppo locale**, contro ogni forma di assistenzialismo.



Tali attività mirano infatti a incrementare il reddito medio delle famiglie affidatarie (tutte di condizioni molto modeste), in modo tale che queste possano continuare a garantire autonomamente ai bambini affidati il diritto all'istruzione, al cibo e alla salute dopo la conclusione del progetto.

#### **BENEFICIARI DIRETTI**

- n. 20 bambini orfani o abbandonati tra i 3 e 15 anni e 1 ragazzino di 18 anni che non ha concluso la scuola primaria
- n. 21 famiglie affidatarie, per un totale di circa 100 persone, inclusi i figli già presenti

#### **DESCRIZIONE**

##### **Antecedenti e motivazione del progetto:**

In Ruanda la guerra, il genocidio, la povertà e il flagello dell'AIDS hanno strappato e continuano a strappare i genitori a centinaia e migliaia di bambini che si trovano soli, spesso malati e con la responsabilità di badare ai fratelli più piccoli: il partner locale del progetto, Caritas Diocesana di Ruhengeri, ha da sempre rivolto in via principale le proprie attività verso questa fascia di popolazione particolarmente debole e inerme, costituendo già a partire dal 1990 2 Case Famiglia, ospitanti attualmente ciascuna circa 15 bambini da 0 a 15 anni e appoggiate dal 2010 anche da Jardin de los Niños. La capacità di accoglienza di tali strutture è tuttavia evidentemente insufficiente di fronte alle necessità effettive. E' accaduto che famiglie del circondario abbiano accolto dei bambini orfani, ma spesso, trattandosi di famiglie che –come la maggior parte della popolazione- sopravvivono con risorse estremamente limitate, è sufficiente un periodo di siccità o di inattività per privarle della possibilità di soddisfare le esigenze familiari basilari e costringerle a riportare i bambini in casa famiglia.

##### **Attività di progetto**

Si intende perciò implementare un progetto finalizzato a supportare la presa in carico di 21 bambini/e e ragazzini/e orfani o abbandonati da parte di famiglie del luogo, già individuate e sottoposte con esito positivo ad un percorso di conoscenza e verifica motivazionale nel secondo semestre del 2013. I bambini beneficiari del progetto hanno vissuto per un primo periodo (per alcuni durato anche alcuni anni) nelle Case Famiglie e entro fine 2013 faranno tutti ingresso nelle nuove famiglie, che vivono nel raggio di massimo 5 km dalla città.

Durante la prima annualità, il progetto supporterà i genitori affidatari con la copertura diretta delle spese scolastiche e mediche dei bambini in affido: 17 minori frequenteranno la scuola primaria, mentre 4 la materna (obbligatoria per la successiva iscrizione alla primaria).

Al contempo si forniranno strumenti –ossia sementi per la coltivazione di un orto familiare e piccoli animali per attività di micro-allevamento- atti a produrre generi alimentari (ortaggi, carne, latte) per l'auto-consumo familiare e per la vendita di parte dei prodotti a fronte di un piccolo ingresso monetario.

Si prevede inoltre di realizzare delle micro-azioni volte al miglioramento delle condizioni abitative di bambini e famiglie affidatarie, nello specifico tramite la distribuzione di materassi al posto dei giacigli di paglia o di stuoie (un materasso per nucleo familiare, destinato ai bambini), di zanzariere per prevenire la malaria e di filtri per l'acqua.

Nella seconda annualità proseguiranno le attività di consulenza e supporto di famiglie e bambini da parte dell'equipe sociale e sanitario (assistente sociale, animatrice e infermiere già attivi nella prima annualità), ma si sosterranno direttamente solo parte delle spese di mantenimento dei bambini (quota parte delle spese scolastiche e l'assicurazione sanitaria), nell'ottica di una progressiva presa in carico totale

da parte delle famiglie affidatarie. Parallelamente si mirerà però all'incremento delle attività produttive avviate nel primo anno presso le abitazioni delle famiglie, con la fornitura di altri capi di piccoli animali (2 per ciascuna famiglia), e all'ulteriore miglioramento dell'habitat.

#### Dettaglio attività di progetto– PRIMA ANNUALITA'

<i>Ambito di azione</i>	<i>Dettaglio attività</i>
<u>Ambito Accoglienza</u>	a.1) Visite di consulenza e controllo presso le famiglie affidatarie da parte dell'assistente sociale e dell'animatrice a.2) Incontri dei singoli bambini della durata di mezza giornata da parte di assistente sociale e animatrice per ascolto delle esigenze, dello stato di benessere generale e per supporto emotivo
<u>Ambito Istruzione</u>	b.1) Pagamento delle tasse scolastiche e inserimento dei bambini nelle relative classi b.2) Acquisto e distribuzione ai bambini del materiale didattico richiesto dall'ente scolastico b.3) Tenuta di un registro dell'andamento scolastico, con annotazione di voti, commenti insegnanti, frequenza da parte del bambino, rapporti con i compagni di scuola a cura di assistente sociale e animatrice, con il supporto dei genitori
<u>Ambito Tutela della Salute</u>	c.1) Sottoscrizione dell'assicurazione sanitaria dietro pagamento della relativa quota c. 2) Identificazione dei bisogni sanitari da parte dell'infermiere (con deferimento presso strutture sanitarie in casi particolari) e trattamento anti-parassitosi dei bambini c.3) Trattamenti sanitari di casi specifici c. 4) Compilazione di una scheda per ciascun bambino relativa al quadro di salute (e nutrizionale) c. 5) Aggiornamento periodico della scheda di salute di ciascun bambino e controllo di eventuali progressi o peggioramenti
<u>Ambito micro-attività produttive</u>	d.1) Acquisto e distribuzione alle famiglie affidatarie di sementi, piccoli animali e del materiale necessario per costruire un ricovero, a cura del tecnico veterinario d.2) Visite periodiche del veterinario presso le abitazioni dei beneficiari per consulenze circa le modalità di coltivazione e allevamento, controllo dello stato di salute e della produttività degli animali
<u>Ambito miglioramento dell'habitat</u>	e. 1) Distribuzione a ciascuna famiglia di 1 zanzariera, 1 filtro per l'acqua e 2 materassi da parte dell'assistente sociale e intervento di educazione all'igiene, prevenzione della malaria e corretto uso dei filtri

#### RISULTATI ATTESI:

- 21 minori orfani e/o abbandonati vivono serenamente nelle nuove famiglie, con relazioni affettive positive con i genitori e i fratellini/sorelline
- la situazione educativa e sanitaria dei 21 minori è migliorata
- 21 famiglie hanno incrementato lo standard di vita grazie alle micro-attività produttive e sono in grado di provvedere autonomamente e adeguatamente alle esigenze educative, emotive, alimentari e sanitarie dei 21 minori affidati, con ricadute positive sulla comunità



### SOSTENIBILITA' e REPLICABILITA' dell'intervento

Si prevede di raggiungere l'auto-sostenibilità economica dell'intervento in un lasso di tempo di massimo due anni, coincidenti alla durata delle attività previste, grazie all'avvio presso le famiglie beneficiari di piccole attività generatrici di reddito.

L'intervento intende essere un'esperienza pilota, da replicare nei prossimi anni con un maggior numero di minori in stato di abbandono.

### BUDGET DI PROGETTO - PREVENTIVO PRIMO ANNO

<i>Voci di spesa</i>	<i>Costi in €</i>
<b>RISORSE UMANE (12 mesi)</b>	
Assistente sociale	2.122
Animatrice	1.858
Infermiere professionale	1.683
Tecnico veterinario	1.098
Responsabile progettazione, coordinamento e monitoraggio	2.225
Addetto contabilità e rendicontazione	550
<b>Totale Risorse Umane</b>	<b>9.536</b>
<b>ACQUISTO DI BENI (x 21 bambini/famiglie)</b>	
Materiale didattico richiesto e spese scolastiche	1408
Uniforme e scarpe	640
Materassi	640
Zanzariere	134
Filtri acqua potabile	442
Spese sanitarie (assicurazione, trattamenti, esami) Trattamento contro la verminosi	525
Sementi x realizzazione orto adatto al consumo di 1 famiglia di 6 persone	3.995
Piccoli animali da cortile (capre, conigli, polli)	2.561
Materiali per costruire un piccolo ricovero per gli animali	1.152
<b>Totale acquisto beni</b>	<b>11.497</b>
<b>VIAGGI/TRASPORTI (12 mesi)</b>	
Spese di trasporto interno (carburante) per le visite presso le famiglie dell'equipe di progetto	472
<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>1.200</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO I ANNO</b>	<b>22.705</b>